



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
 e le province di Oristano e Sud Sardegna*

### RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Oggetto: TRAMATZA (OR), area archeologica del Cimitero e della Chiesa di San Giovanni (foglio 5, mapp. 91 parte; foglio 5 all. A, mapp. 102, 103, B). Dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42.

Il complesso archeologico di San Giovanni, posto all'estremità settentrionale del centro abitato di Tramatzza, è attualmente diviso in due parti dalla strada provinciale per Milis, che fu scavata in trincea entro lo spessore del deposito stratificato nel sec. XIX.

A Est, circa 20 metri a Sud dell'ingresso del cimitero e ad appena un metro dal margine stradale, è visibile un tratto di un massiccio muro convesso costituito da due filari di grossi blocchi di basalto, che con tutta evidenza deve essere riferito a un nuraghe. L'antico monumento è visibile solo sul lato esposto dal taglio stradale e pertanto risulta interamente sepolto nel terreno retrostante (foglio 5, mapp. 91 parte). Nel 1997, la costruzione di un marciapiede e di un'aiuola tra il nuraghe e il cimitero comportò un taglio di debole entità nel deposito archeologico; su un livello carbonioso, che si seguiva in sezione per alcuni metri, furono recuperati numerosi frammenti fittili e ossei di epoca nuragica, punica, romana, tardoromana e altomedievale.

A Ovest, nel terreno adiacente alla chiesa di San Giovanni (foglio 5, allegato A, mappali 103 e B), è nota l'esistenza dei resti di un antico insediamento che fu oggetto di parziale indagine archeologica nell'anno 2008 a seguito di uno sbancamento effettuato per l'allargamento del marciapiede. Già prima dello sbancamento, sulla sezione stradale si notavano resti di muri e fosse contenenti materiali fittili e resti di pasto di epoca nuragica, punica, romana, tardoromana e altomedievale. Lo sbancamento mise in evidenza una gran quantità di piccolo pietrame e di grossi blocchi di basalto, alcuni dei quali, anche più o meno sbozzati, appartenevano evidentemente al nuraghe ma erano stati rimossi da tempo imprecisato. Appena più a Nord, nel settore non ancora sbancato, affiorava obliquamente un tratto di muro costruito con pietre di dimensioni medio-piccole a una quota poco più alta del piano stradale e quindi di probabile epoca altomedievale. Quindi, nel periodo dal 19 febbraio al 3 marzo 2008 fu eseguito un intervento di documentazione delle sezioni e indagine delle principali emergenze. Due saggi furono scavati in corrispondenza di altrettante strutture affioranti dalla sezione: il saggio 1, nella parte a Sud dell'ingresso del mappale 103, rivelò la presenza di un moncone di muro ad angolo retto, costruito con piccole pietre basaltiche e grossi ciottoli fluviali; il saggio 2, nella parte a Nord dell'ingresso, rivelò la presenza di un breve tratto di muro rettilineo di grosso spessore, costruito con grandi blocchi basaltici. A giudicare dalle quote di fondazione e dai reperti archeologici associati, entrambe le strutture si possono riferire ad epoca romana o altomedievale; nella seconda potrebbero essere stati reimpiegati blocchi prelevati dalla struttura



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

nuragica ancora parzialmente conservata sul lato opposto della strada. Alla base della sezione settentrionale fu individuato anche uno strato indisturbato contenente materiali di epoca nuragica.

Il terreno adiacente alla chiesa di San Giovanni (mapp. 103) costituisce un'unità morfologica ben definita, separata dalle aree circostanti da una netta scarpata che si può a buon diritto considerare come il limite topografico dell'insediamento. Come sopra esposto, è evidente che l'insediamento, tagliato in modo innaturale dalla strada, interessava anche l'area corrispondente ad Est; questo comporta l'inserimento nell'area tutelata anche del piccolo mappale 102 che si trova appena a Sud del nuraghe e fa parte della stessa unità morfologica. Anche la fascia della strada provinciale interposta tra le due aree deve essere sottoposta a tutela perché sotto il massetto potrebbero ancora conservarsi resti archeologici.

Cagliari, 29 ottobre 2021

Il Responsabile del procedimento

Dott. Alessandro Usai

LA SOPRINTENDENTE *ad interim*

Patricia Olivo



AU/au

VISTO

IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo







Area sottoposta a tutela



**Comune di Tramatzza (OR)**

Area archeologica del Cimitero e della Chiesa di San Giovanni

Planimetria catastale scala 1: 1.000

Foglio	Particella	Superficie catastale particella ha are ca	Superficie catastale dichiarazione ha are ca
5	91	20 95	10 31
5 All: A	102	01 15	01 15
5 All: A	103	17 10	17 10
5 All: A	B	04 75	04 75
5 All: A	Tratto Via Vittorio Veneto		04 81
Totale superficie catastale di dichiarazione			38 12



12-Mag-2021 11:46:51  
Prot. n. T163610/2021

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: TRAMATZZA  
Foglio: 5 All: A

1 Particella: 102